

“Provinciali siano referendum sul Comune”. Trc modificato e anni di residenza per le case popolari

Il Pdl si Lega alle camicie verdi

L'alleanza è ufficiale. Ora l'appello è agli elettori di sinistra

RIMINI - (Sap) Anche la Lega sostiene **Marco Lombardi**, il candidato del centrodestra alla presidenza della Provincia, per l'occasione con tanto di cravatta verde (un po' schiarito). Il Popolo della libertà ha infatti sottoscritto le condizioni della Lega "alla base di ogni accordo politico sulle alleanze". Un elenco in cui spicca il tema dell'immigrazione dentro le regole, il no a nuove moschee, il valore degli anni di residenza in un Comune per accedere alle graduatorie delle case popolari, la sicurezza e la lotta agli sprechi nelle pubbliche amministrazioni.

La presentazione della stretta di mano con la Lega nord guidata in Romagna da Gianluca Pini e in Provin-

cia da Dante Stambazzi diventa così l'occasione per cavalcare il tema della raggiunta unità nel centrodestra, con la parata dei 'suoi': a sostenere Lombardi ci sono anche il parlamentare Sergio Pizzolante e il consigliere regionale **Gioenzo Renzi**. E questi pezzi di centrodestra decidono di lanciare il loro primo appello proprio agli elettori dei centrosinistra, prendendo come 'la' un duro intervento del consigliere di maggioranza Fabio Pazzaglia sull'attuale compagine amministrativa. "Con le parole di Pazzaglia che definisce la classe dirigente incarnata da Stefano Vitali come 'una nuova ondata di politicanti dal mattone facile' - ironizza Pizzolante -, potremmo scrivere il nostro

manifesto elettorale. Oppure con le parole di Maurizio Taormina e Cesarino Romani, che si presentano staccati e in polemica con la coalizione di cui hanno fatto parte come assessori. Senza contare il fuggi fuggi dal mondo cattolico". Ed ecco inserirsi la richiesta: "Agli elettori scontenti del centrosinistra che hanno annunciato di non voler votare, come Pazzaglia - chiosa Lombardi -, chiediamo invece di fare uno sforzo in più e votare noi". A qualcuno si rizzeranno i capelli, ma ecco il ragionamento offerto: "Votate come se fosse un referendum sull'attuale maggioranza - insiste Lombardi -, per dare a questa classe dirigente uno schiaffo ma senza abatterli, visto che tanto si vota in Pro-

vincia e non in Comune. In questo modo, cambiando la Provincia cadrà anche il Comune. E a quel punto ognuno voterà quel che crede". Funzionerà la real politik? Lombardi sembra convinto: "Ho visto gli ultimi manifesti appesi in città, con Fabbri che passa il testimone a Vitali: francamente - commenta Lombardi - sarei più tranquillo se avvenisse il contrario: tempo per la riminizzazione dell'intera provincia". E, ciliegina sulle elezioni, c'è il Trc: "Il tracciato va modificato, così com'è è superato e non collega i punti nevralgici", è il punto messo dai presenti. L'accordo con la Lega si è raggiunto in tutti i Comuni. E Pini si rivolge allora all'Udc, affinché "non corra in solitario: le alleanze non si fanno ai ballottaggi, ma adesso".



Da sinistra: Pini (Lega) stringe la mano a Lombardi

Foto Migliorini

